



BAIA ONE REINVENTABILE

DI CRISTINA GIUNTOLI FOTO CANTIERE

DA UN'IDEA DI ANTONIO E ROY CAPASSO, UNA BARCA PER VIVERE IL MARE DA VICINO SENZA MEZZE MISURE, NON PER DORMIRE NÉ PER MANGIARE, CON UN POZZETTO INCREDIBILMENTE GRANDE DA REINVENTARE TUTTI I GIORNI E UNA CARENA PER CORRERE VERSO LA PIÙ BELLA... BAIA.

Il Baia One è un day cruiser "coraggioso" che si introduce tra i numerosi concorrenti sovvertendo i loro schemi tradizionali. Come ogni day cruiser è veloce e sportivo, garantisce una navigazione sicura anche in acque più vive e assicura ogni comodità e comfort a bordo, ma si distingue dagli altri per alcune scelte "volutamente" trasversali.

A bordo del Baia One non ci sono mezze misure, o si esce in navigazione col rigid-top montato o senza, perché non esistono tendalini in dotazione all'armatore indeciso, da montare per ogni evenienza, o si cucina in coperta o non si cucina in quanto sottocoperta è stata predisposto solo un Express corner, come lo ha definito lo stesso Roy Capasso, o si dorme in letti separati o si dorme in letti separati beneficiando dell'ampia superficie calpestabile tra i due letti posti a murata, permettendo così una V molto profonda alla carena, con 21° nella sezione centrale e 17° nello specchio di poppa, che garantisce una facile planata anche con forti sovraccarichi nel pozzetto. A bordo del Baia One non si viene né per mangiare né per dormire, bensì per godersi il mare, per vivere prevalentemente open air nel grande pozzetto: una terrazza sul mare di circa 20 metri quadrati. Ed è proprio il pozzetto, che occupa un terzo della superficie della barca, a colpire per l'inedita soluzione di sostituire il classico prendisole di poppa, disponibile qui nella versione standard, proponendo un'area solarium composta da eleganti chaise longue che poggiano sul ponte in teak quasi a livello dell'acqua. Basta poi aprire i doppi portelli di poppa per creare uno spazio unico con la spiag-

getta, ribassata di un solo gradino, e arrivare all'acqua.

Ogni dettaglio della coperta è stato studiato con cura e lo si vede dalla combinazione dei materiali e da come gli elementi stampati in vetroresina accolgono con esattezza le parti realizzate in teak o in metallo. Poiché il Baia One si mostra completamente al primo sguardo è stata data particolare attenzione alla distribuzione delle varie funzioni così da evitare zone promiscue ed elementi d'arredo troppo invasivi. Le quattro zone che caratterizzano il pozzetto risultano ben distribuite: l'angolo bar-barbeque a destra è simmetrico alla dinette con tavolo, mentre a prora è ubicato il posto di guida, dietro al bar, un percorso centrale conduce alla scala di discesa sottocoperta. Lo scafo e la coperta rappresentano un continuum cromatico, oltre che formale, che si espande anche agli arredi del cockpit, un unico colore metallizzato, molto tecnico, al quale si contrappone il teak del ponte. Interessante anche l'interpretazione moderna del capodibanda che chiude la falchetta di poppa. Il pozzetto fa ancora parlare di sé, per la sua versatilità. Il cantiere infatti propone il Baia One come barca "reinventabile" senza strutture fisse: chaise longue, sgabelli estraibili da porre a piacimento di fronte alla dinette o al bar, possibilità di alloggiare la poltroncina e le canne per la pesca d'altura oppure un grande tavolo per le cene con amici. Innovativa l'idea di liberare la coperta dal roll bar integrando nel parabrezza un alberetto a pinna, che con il suo profilo alare caratterizza le linee della barca, costituisce un valido supporto per il rigid top e non pregiudica la visibilità dal posto di guida.

A L T I M O N E



LUNGHEZZA F.T. 13,33 M
LARGHEZZA 4,62 M
IMMERSIONE 0,68 M
COMBUSTIBILE 1.100 L
ACQUA 400 L
DISLOCAMENTO 9 T
MOTORI 2 X 350 CV VOLVO PENTA D6 350 DP
O 2 X 480 CV YANMAR 6LY2A-STP
INGEGNERIA ALBERTO ASCENSI
ARCHITETTURA CARLO GALEAZZI
WWW.BAIAYACHT.IT



CAPASSO DANNO DUE DIVERSE OPZIONI PER IL POZZETTO, OGNI MODELLO PUO' ESSERE OPEN AIR O CON RIGID TOP.

Un parabrezza in carbonio che protegge durante la navigazione completa il disegno della coperta, e la sua particolare contro inclinazione del montante posteriore accresce il carattere sportivo della barca. Il design aggressivo dello scafo è invece accentuato dalla forma delle finestrature scure a lama di coltello che contrastano col colore della carena. Un elemento di richiamo velistico, la linea sottile di decorazione scura e recessata, alleggerisce la murata. Altri dettagli ripresi dal mondo della vela si scoprono sottocoperta. I letti singoli dell'unica cabina all'estrema prua sono meno intimi, ma sicuramente più comodi sia per le dimensioni che per la loro collocazione lungo murata. Anche la dinette ricorda il "quadrato" trasformabile conosciuto ai velisti. Sottocoperta si soggiorna il giusto necessario, per un riposo veloce nell'unica cabina di prua o nel living trasformabile in angolo notte con due letti ripartito da una tenda-separè, si può fare una doccia, preparare un caffè e riemergere subito in coperta. Gli interni disegnati dall'architetto Carlo Galeazzi, autore del

concept dell'intera gamma Baia e sviluppatore dell'idea complessiva del Baia One, sono semplici, ben curati nel disegno moderno delle linee e ricchi per la scelta dei materiali: teak biondo e zebbrano. Non potevano mancare il grande schermo Lcd, la macchina per il caffè espresso e il microonde. Il solito occhio di riguardo verso l'entertainment è rappresentato dal sistema Baia iPod, lettore mp3 personalizzato dal cantiere.

La carena studiata dall'ingegner Alberto Ascenzi è caratterizzata da un allargamento generoso della parte superiore dell'opera morta, per consentire i grandi spazi del pozzetto. La carena a V profonda permette di sviluppare una grande portanza e quindi garantire ottime performance anche con gli ospiti nel pozzetto. Il prezzo Sport con piede poppiere- Sterndrive e motorizzato Volvo Penta D6 350 DP è di 360.000 Euro, mentre il modello Force con propulsione Arneson Drive ASD 10 e motori Yanmar 6LY2A-STP 480 cv è pari a 420.000 Euro, entrambi con Iva esclusa.